



**CORTE di APPELLO di MESSINA**  
**Presidenza**

N. 111/2020  
20/11/2020

Messina 20.11.2019

Al Presidente della Seconda Sezione Civile  
( dr. Sebastiano Neri )  
SEDE

e.p.c.

A S.E. il Procuratore Generale

Al Presidente del Tribunale  
Al Procuratore della Repubblica

A tutti i Magistrati della Corte  
Al Presidente del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati  
SEDE

Oggetto: emergenza Covid-19. Sospetta positività di una unità di personale di cancelleria.  
nota del 19.1.2020, n. prot. 0010638.E del dr. Sebastiano Neri.

Nella nota del 19.11.2020, riportata dagli organi di stampa, il dr. Sebastiano Neri, "*...trova singolare che a giorni di distanza non sia stato ancora reso noto l'esito del tampone nei confronti del dirigente amministrativo...; lamenta, poiché è stato scientificamente provato che il virus sopravvive a lungo anche su superfici di diversa natura... la mancata adozione delle misure di prevenzione necessarie... che rende l'ambiente lavorativo degli uffici della Corte possibile fonte di contagio e con insorgenza di un potenziale focolaio...*".

Rilevo, in primo luogo, che la S.V., prima di fare le affermazioni di cui sopra, non abbia avvertito l'esigenza di interloquire preventivamente con il sottoscritto.

Venendo al merito delle questioni sollevate, osservo che ho ricevuto, in data 16.11.2020, dal diretto interessato la notizia di un contatto con soggetto positivo al COVID - 19; il predetto dipendente era stato presente in ufficio per l'ultima volta giovedì 12 novembre

e, come da protocollo, si era posto in isolamento preventivo nell'abitazione, sita in Reggio Calabria, in attesa della effettuazione del tampone da parte delle Autorità sanitarie.

Se la competente ASP di Reggio Calabria non ha ancora effettuato - per qualsivoglia ragione - *il tampone* ( e quindi non può essere reso noto l'esito di un tampone non ancora effettuato) e, allo stato, non è dato sapere se il caso denunciato come sospetto sia o meno positivo, questa è circostanza che non può essere certo addebitata a questa presidenza, ma alla inefficienza ovvero alla saturazione del sistema sanitario.

Il sottoscritto, con nota del 17.11.2020, comunque, richiedeva all'ASP, proprio in considerazione dei precedenti eventi di accertata positività tra il personale di magistratura e di cancelleria, la prosecuzione della effettuazione dei tamponi sul personale amministrativo e di magistratura che ancora non vi si fosse stato sottoposto, nell'ambito di un monitoraggio generalizzato che la stessa ASP aveva già in corso.

Nella stessa data del 17.11.2020, la presenza del caso sospetto veniva puntualmente comunicata al Responsabile per la sicurezza e al medico Competente.

Il quella sede, rappresentavo che in data 13 novembre 2020 - **cioè il giorno dopo che in cui il dirigente amministrativo era stato, per l'ultima volta, presente in ufficio - era stata effettuata da parte dell'Esercito, a mezzo della Brigata Aosta, una sanificazione** - già da tempo programmata - di tutti i locali di Palazzo Piacentini.

Quindi, il rischio, dipendente dalla *mancata adozione delle misure di prevenzione necessarie*, di permanenza del virus *su superfici di diversa natura* e di conseguente insorgenza di un *potenziale focolaio*, dopo il soggiorno in ufficio del soggetto, *sospetto contagiato* - paventato frettolosamente dalla S.V. ( voglio sperare non a conoscenza della circostanza dell'avvenuta sanificazione, benché ampiamente e necessariamente pubblicizzata negli uffici ) - era stato di conseguenza eliminato.

Con la suddetta nota del 17.11.2020 si chiedeva all'RSPP e al Medico Competente, nelle more dell'esito degli accertamenti sanitari sul caso sospetto, di fornire eventuali ulteriori indicazioni sulle misure da adottare, oltre quelle già adottate dell'isolamento del soggetto, della comunicazione, dallo stesso effettuata, all'ASP competente (Reggio C.) e della immediatamente successiva sanificazione dell'ambiente di lavoro.

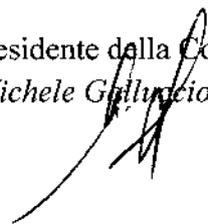
Quanto alle altre unità di personale di cancelleria in atto assenti per malattia, apprendo, solo in data di ieri, 19 novembre, che **una (1) unità** di personale da lunedì 16 si trovava in congedo per malattia ( nella giornata di venerdì 13 era assente per godimento del beneficio, ex legge 104/92), con certificato medico che, per ragioni di riservatezza, non fornisce alcuna indicazione né di sintomi o di diagnosi.

In ogni caso, il suddetto dipendente è assente dall'ufficio dal giovedì 12 novembre e, comunque, ove dovesse risultare positivo, saranno applicati, come in precedenza fatto in casi di accertata positività, i previsti protocolli e ovviamente non sarà riammesso in servizio, senza la presentazione di un certificato medico di negatività al Covid.

Quanto al mancato o non corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sono innumerevoli le direttive, costantemente impartite in proposito da parte del sottoscritto e da parte del Procuratore Generale, sin dall'inizio delle emergenza e la loro puntuale osservanza non può che essere rimessa e pretesa dai magistrati in udienza o comunque da tutto il personale di magistratura e amministrativo in ufficio.

Quindi nessuna sottovalutazione nella gestione del COVID, ma puntuale rispetto dei protocolli e delle linee guida, in vista della prioritaria tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza qualificata e non.

Il Presidente della Corte  
(*Michele Galluccio*)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Galluccio', is written over the printed name in the signature block.



## Ordine degli Avvocati di Messina

Via Tommaso Cannizzaro, Palazzo di Giustizia - 98123 Messina  
[segreteria@ordineavvocatimessina.org](mailto:segreteria@ordineavvocatimessina.org) - [ordineavvocatimessina@pec.it](mailto:ordineavvocatimessina@pec.it)  
Tel: 0039 090.713610 - Fax: 0039 090.713618

Messina, 20/11/2020

A S.E.

Il Presidente della Corte d'Appello di Messina  
**Dott. Michele Galluccio**  
SEDE

**OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL 19 NOVEMBRE 2020 DOTT. SEBASTIANO NERI**

Ill.mo Sig. Presidente

Abbiamo appreso dalla stampa della missiva a Lei indirizzata, a firma del Presidente della I sezione civile della Corte d'Appello di Messina.

Senza entrare nel merito della stessa, Le manifestiamo tutta la nostra preoccupazione e auspichiamo un Suo autorevole intervento affinché il personale di cancelleria venga invitato a una maggiore scrupolosità nel rispettare la normativa anti-covid.

Cordialmente

Il Presidente del C.O.A. di Messina  
Avv. Domenico Santoro